

NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA

1. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

I riferimenti bibliografici, fin dalla prima occorrenza, saranno riportati in forma abbreviata, menzionando il cognome dell'autore del testo citato, in maiuscolo, seguito dall'anno di pubblicazione. L'indicazione delle pagine cui si fa riferimento sarà introdotta da p./pp.

STRAMAGLIA 2010, p. 131 n. 56

Qualora si faccia riferimento a diversi contributi di uno stesso autore comparsi nel medesimo anno, essi saranno distinti ed ordinati introducendo una lettera dell'alfabeto minuscola accanto all'anno di pubblicazione.

CAVALLO 2005a = G. CAVALLO, *Il calamo e il papiro. La scrittura greca dall'età ellenistica ai primi secoli di Bisanzio*, Firenze 2005.

CAVALLO 2005b = G. CAVALLO, *Da Alessandria a Costantinopoli? Qualche riflessione sulla "collezione filosofica"*, «S&T», 3 (2005), pp. 249-263.

In caso di omonimia, insieme al cognome andrà indicata l'iniziale del nome dell'autore.

L. ROSSI 2001 = L. ROSSI, *The Epigrams Ascribed to Theocritus: A Method of Approach*, Paris 2001.

L. E. ROSSI 2000 = L. E. ROSSI, *Musica e psicologia nel mondo antico e nel mondo moderno*, in A. C. CASSIO – D. MUSTI – L. E. ROSSI (a cura di), *Synaulia: cultura musicale in Grecia e contatti mediterranei*, Napoli 2000, pp. 57- 96.

La bibliografia citata, insieme allo scioglimento di particolari sigle adottate dall'autore nel riferimento a testi o repertori, sarà riportata per esteso in calce al contributo, secondo le seguenti norme.

1.1. Monografie

PECERE 2010 = O. PECERE, *Roma antica e il testo. Scritture d'autore e composizione letteraria*, Roma-Bari 2010.

GMAW = E. G. TURNER, *Greek Manuscripts of the Ancient World*, Second edition revised and enlarged by P. J. PARSONS, London 1987.

In dettaglio: cognome dell'A. in maiuscolo con iniziale del nome puntata (se gli autori sono due, separarli con un trattino lungo preceduto e seguito da uno spazio; se più di tre, citare il primo seguito da *et al.*), titolo in corsivo, luogo di edizione in lingua originale e data (non separati dalla virgola), tomi in numeri romani maiuscoli, luogo e data di eventuali edizioni successive entro parentesi quadre.

Non si ritiene necessario specificare la collana di appartenenza, se non nei casi in cui ciò sia indispensabile al fine dell'identificazione del volume cui si fa riferimento (ad es. *CSEL*, *CCSL* etc.).

Tale indicazione andrà riportata dopo luogo ed anno di pubblicazione in corsivo entro parentesi tonde, con numero di serie in tondo in cifra araba.

1.2. *Atti di convegni e volumi miscellanei*

MORELLI 2008 = A. M. MORELLI (a cura di), *Epigramma longum. Da Marziale alla tarda antichità / From Martial to Late Antiquity*. Atti del Convegno Internazionale, Cassino 29-31 maggio 2006, Cassino 2008.

Nome del o dei curatori (separati da trattino) in maiuscolo seguito da «a cura di», «éd. par», «hrsg. von» tra parentesi tonde, titolo in corsivo, eventualmente seguito dal sottotitolo (Atti...) in tondo, luogo di edizione ecc. (come per monografie). Nella citazione di saggi contenuti in volumi miscellanei si cita il titolo del volume preceduto da «in». Titolo e sottotitolo del convegno, in corsivo, seguiti dal punto e, in tondo, tutte le indicazioni supplementari, così come sono riportate sul frontespizio del volume.

1.3. *Articoli pubblicati in riviste*

BIANCONI 2008 = D. BIANCONI, *La controversia palamitica. Figure, libri, testi, mani*, «S&T», 6 (2008), pp. 337- 376.

Cognome dell'A. in maiuscolo con iniziale del nome puntata, titolo dell'articolo in corsivo, titolo della rivista abbreviato in tondo fra virgolette caporali («») non preceduto da «in», annata in tondo, anno in parentesi tonde, estremi delle pagine dell'intero articolo, seguiti da due punti e dalla pagina o dagli estremi delle pagine citate. Utilizzare le sigle dell'*Année Philologique* (<http://www.annee-philologique.com>). Tutte le testate non registrate in tale repertorio andranno citate in esteso.

1.4. *Voci di enciclopedie e dizionari*

CALITTI 2001 = F. CALITTI, s.v. *Giustolo, Pierfrancesco*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, LVII, Roma 2001, pp. 384-386.

Cognome dell'A. in maiuscolo con iniziale del nome puntata, titolo della voce in corsivo in corsivo, titolo dell'enciclopedia/del dizionario, tomo in numeri romani, luogo e data di edizione, estremi delle pagine dell'intera voce, seguiti da due punti e dalla o dagli estremi delle pagine o delle colonne (e eventualmente delle righe) citate.

1.5. *Edizioni di testi di autori antichi e medievali*

Macrobii Theodosii de verborum graeci et latini differentiis vel societatibus excerpta, ed. P. DE PAOLIS, Urbino 1990

Titolo dell'opera eventualmente preceduto dal nome dell'autore al nominativo o al genitivo, entrambi in corsivo, nome dell'editore o degli editori preceduto da ed./edd., luogo di edizione ecc. (come per monografie). In tutti i casi particolari attenersi in generale al frontespizio dell'edizione.

2. CITAZIONI TESTUALI

Le citazioni di una certa lunghezza verranno composte in corpo minore rispetto al testo, senza virgolette.

Le citazioni brevi da autori classici, inserite nel testo, vanno in corsivo. Le citazioni brevi da autori moderni, inserite nel testo, vanno tra virgolette caporali (« »). Citazioni interne ad altre citazioni vanno distinte con doppi apici (“ ”) e a seguire con apici semplici (‘ ’).

Eventuali omissioni all’interno delle porzioni di testo vanno segnalate con tre puntini tra parentesi quadre [...].

2.1. Abbreviazioni per gli autori

Nelle citazioni i nomi degli autori vanno in tondo, i titoli delle opere in corsivo. Non si utilizza la virgola tra abbreviazione dell’autore e titolo.

Per gli autori latini si adottino, in genere, le abbreviazioni dell’Indice del *Thesaurus linguae Latinae*.

Per gli autori greci, si usino, indicando possibilmente in latino il titolo delle opere, abbreviazioni di questo genere: Aesch. *Agam.* (oppure *Ag.*); Aristoph. *Aves*; Plat. *resp.*; Plut. *Herod. malign.*; Soph. *Trach.* Si possono prendere a riferimento le abbreviazioni del *GI - Vocabolario della lingua greca* (eccetto i casi in cui utilizza numeri in esponente per autori omonimi e i casi in cui le opere sono indicate con un numero).

Indicazioni di libri e capitoli vanno in cifre arabe, separate da virgole.

Hor. *carin.* 1, 3, 4 = Hor. libro I, *carin.* 3, v. 4

Thuc. 1, 2, 1; 4, 3, 2 = Thuc. libro I, cap. 2, § I; libro IV, cap. 3, § 2

Thuc. 1, 4, 2 e 7; 5, 3-7 = Thuc. libro I, cap. 4, § 2 e § 7; libro I, cap. 5, §§ da 3 a 7

Thuc. 1, 2, 4 e 6; 2, 5, 7-11 = Thuc. libro I, cap. 2, § 4 e § 6; l. II, cap. 5, §§ da 7 a 11

Per titoli di opere e nomi di autori post-classici latini e greci andranno adottati criteri di abbreviazione analoghi, fermo restando che, qualora si faccia riferimento ad edizioni diverse da quelle contenute nei principali *corpora* (*PL*, *PG*, *MGH* etc.), nella prima occorrenza si citerà la fonte per esteso e nelle successive si riporterà il cognome dell’editore dopo il rimando al passo.

3. MANOSCRITTI

Nella prima occorrenza nel testo andranno riportati: città (in lingua originale), biblioteca (in lingua originale), nome del fondo abbreviato, numerazione secondo le convenzioni adottate nelle biblioteche. Evitare l’uso del corsivo.

Prima citazione: Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. perg. 112

Citazioni successive: Aug. perg. 112

Si può ricorrere alla segnatura abbreviata nel caso di biblioteche celebri:

- _ Ambros. + nome fondo;
- _ Bodl. Lib. + nome fondo;
- _ Brit. Lib. + nome fondo;
- _ Laur. + nome fondo;
- _ Marc. + nome fondo;
- _ Matrit. + nome fondo;
- _ Neap. + nome fondo;
- _ Par. + nome fondo;
- _ Sangall. 221
- _ Vat. + nome fondo;
- _ Vindob. + nome fondo.

Vanno in ogni caso evitati i riferimenti alle biblioteche mediante sigle acrostiche (del tipo BnF, BNCR, BL etc.) e le citazioni di manoscritti mediante sigle di tipo filologico (ad es. il ms. L, il *Nitrensis*) nel caso si tratti della prima ovvero dell'unica occorrenza.

Gli stessi criteri di citazione valgono anche qualora si voglia far riferimento a un esemplare specifico di un incunabolo, una cinquecentina o altro testo a stampa raro custodito in una biblioteca di conservazione.

4. PAPIRI

Per i papiri andranno utilizzate le abbreviazioni della *Checklist of Editions Greek, Latin, Demotic and Coptic Papyri, Ostraka and Tablets* (http://SCRIPTORIUM.LIB.DUKE.EDU/PAPYRUS/TEXTS/CLIST_PAPYRI.HTML)

5. ISCRIZIONI

Per le iscrizioni si consiglia di far riferimento alle convenzioni di citazione del *Supplementum Epigraphicum Graecum* (SEG) e dell'*Année Epigraphique*.

L'autore può proporre abbreviazioni alternative per *corpora* non citati abitualmente nelle pubblicazioni sopra citate, purché siano in qualche modo sciolte, ad es.:

L.Alessandria = E. BRECCIA, *Catalogue général des antiquités égyptiennes du Musée d'Alexandrie, no. 1-568: iscrizioni greche e latine*, Le Caire 1911

6. ALTRI REPERTI

Nel caso di citazioni di reperti di altro genere, si raccomanda di indicare sempre l'istituzione di conservazione ed il numero di inventario, oltre al catalogo e al repertorio di riferimento.

7. INDICAZIONI GENERALI

I rimandi alle note nel testo principale vanno posti sempre prima del segno di interpunzione.

Sono adottate le seguenti abbreviazioni:

- _ confronta: cfr.
- _ foglio/fogli: f./ff.
- _ nota: n.
- _ numero: nr.
- _ *recto*: r (dopo la cifra cui è riferita)
- _ serie: s
- _ *verso*: v (dopo la cifra cui è riferita)

Uso delle virgolette: caporali («») per nomi di riviste e citazioni nel testo; apici doppi (“”) per citazioni all’interno di citazioni; apici semplici (‘’) per termini usati in accezioni particolari.

Cifre decimali: va usata la virgola in funzione di separatore.

Unità di misura: va riportata prima della cifra cui è riferita. Es.: cm 17 × 24.

Corsivo: va utilizzato per le parole straniere in grafia originale non entrate nell’uso comune (es. *Leitmotiv*), per le formule del tipo *supra*, *infra*, *passim*, per *recto* e *verso*.

Maiuscoletto: va usato solo per le pagine di libro moderno segnate con numerazione romana.

Maiuscole/minuscole nei titoli: l’uso è regolato dalle convenzioni nazionali (es.: maiuscolo per tutte le parole di titoli inglesi, escluse preposizioni e congiunzioni).

8. FORMATO DEI TESTI E DEI SUPPORTI

I testi devono essere inviati via e-mail all’indirizzo segnoetesto@unicas.it in formato .doc (ovvero .doc o .rtf) e .pdf.

Per il greco (e per scritture basate su caratteri diversi da quelli latini) è necessario utilizzare font UNICODE.